

Una visita all'abbazia Benedettina di Seregno

Report n. 23.25.1
26 Novembre 2022

L'accoglienza è stata a dir poco inconsueta: appollaiati sui ripiani delle vetrinette che li ospitano, più di mille gufi, di diverse dimensioni e fattura, erano in attesa di dare il benvenuto ad un nutrito gruppo di visitatori, ultimo incontro programmato per l'anno in corso. Si era partiti a rilento con tante limitazioni nelle presenze dovute alla pandemia in atto ma, col mutare della situazione, è stata raggiunta una quota complessiva di un centinaio di presenze. Seregnesi, e non solo, hanno così avuto la possibilità di ammirare, quasi tutti per la prima volta, qualche tesoretto, o qualche curiosità, conservata nel monastero ad iniziare dalla presenza dei gufi voluti e raccolti in tanti anni da dom Valerio Cattana, l'Abate Emerito che ci ha lasciati quest'anno: *"Il gufo?"* scriveva dom Valerio *"è come il monaco: vede nel buio della vita"*. Il passaggio successivo è stata la visita ai diversi locali nei quali si sviluppa la biblioteca e dove sono raccolti migliaia di volumi, molti di questi di pregio, comprese le famose *cinquecentine*, libri stampati durante il XVI secolo. Materiale librario di grande valore, sono presenti in Abbazia in più di duecento esemplari, e fanno sicuramente parte del notevole patrimonio librario nazionale. E' tutto poco conosciuto alla gran parte della popolazione come poco conosciuta è l'Aula Capitolare dove, ancor oggi, i monaci esprimono il loro voto ricorrendo ad un antico strumento elettorale funzionante a "fave" o la cripta, un decoroso ambiente raccolto situato sotto la chiesa abbaziale. Ci sono tante e tante altre cose da raccontare legate al lavoro dei monaci o alle belle vetrate della chiesa che, a colori vivaci, narrano la storia del monastero dei monaci seregnesi più conosciuti in Brianza come *"i frà de Seregn"*. Per concludere, una considerazione. Da anni cerco di far apprezzare, almeno ai seregnesi, i diversi tesori nascosti che la città possiede. Il prossimo anno, 2023, si svolgerà in città il concorso pianistico internazionale dedicato al grande musicista seregnese Ettore Pozzoli. Mio sogno, da tempo, è quello di riuscire ad abbinare il prestigioso evento musicale ad una visita in Abbazia, aperta ad un pubblico internazionale, alla riscoperta di prestigiosi volumi che appartengono ad un passato che, come le note di Pozzoli, non deve essere dimenticato ma valorizzato.

Carlo



Una visita all'abbazia Benedettina di Seregno

Report n. 23.25.2
26 Novembre 2022



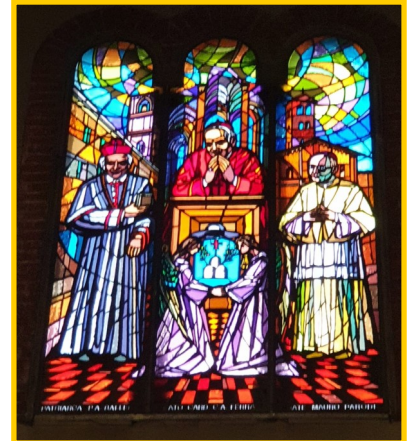
Carlo Perego illustra i segreti dell'abbazia ai visitatori



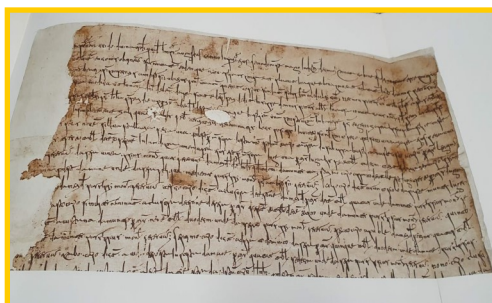
La cripta dell'Abbazia



La collezione di migliaia di guffi



Una delle splendide vetrate



Libri e pergamene antichissime, patrimonio della libreria dell'Abbazia